



PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'art. 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n.11971/99

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO

Iscritta all'Albo delle Coop. a Mutualità prevalente al n. A158659 - Iscritta all'Albo delle Banche - ABI: 8954.0

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di 00037750866 e Codice Fiscale n. 00037750866

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - P.IVA 02529020220

Sede: Via Monsignor Vito Pernicone n.1 Regalbuto (Enna) tel.0935/911200, fax 0935/911250,

e-mail: lariscossa@regalbuto.bcc.it

in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

Prospetto per l'offerta al pubblico di sottoscrizione delle Obbligazioni

**«Prestito Obbligazionario Bcc La Riscossa di Regalbuto»,
16/09/2019-16/09/2024, Tasso Fisso 1,20%**

cod. ISIN n. IT0005383127

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 3.000.000

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle obbligazioni, Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto (di seguito anche la "Banca" o "Emittente") sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2 del D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015). In particolare in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione tra cui il cosiddetto "Bail-in" o "salvataggio interno" ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del "Bail-in", l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. Per maggiori informazioni si veda la Sezione "Fattori di rischio" – "Rischio connesso all'utilizzo del Bail-in".
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 31/12/2016. In tale ambito è destinataria di ulteriori richieste di capitale, formalizzate da parte della Banca d'Italia il 22/03/2017, a fronte della maggiore esposizione ai rischi in condizione di stress (c.d. *capital guidance*).
- A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile. L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione "Fattori di Rischio" – "Rischio relativo all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS9").
- Nel corso del 2018 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un peggioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente. In particolare, si è registrato un peggioramento dei crediti deteriorati lordi [e/o] delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi. Si evidenzia, inoltre, che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli impieghi della Banca negli anni di riferimento è superiore rispetto al dato di sistema. Per maggiori informazioni si veda la Sezione "Dati finanziari selezionati".
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo, pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del Gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del Gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente¹. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio

¹ Banca/banche aderente/i indica singolarmente ovvero collettivamente la/le banche aderenti al gruppo bancario compresa la capogruppo.

della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al 31/12/2018 il *free capital* dell'emittente è pari a € 25.610.233 (eccedenza rispetto al requisito complessivo). Per maggiori informazioni si veda la Sezione "Fattori di Rischio" - "Rischio connesso all'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo").

- Il prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. Per maggiori informazioni si veda la Sezione "Garanzie".

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

<u>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</u>	La denominazione legale dell'emittente è Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - società cooperativa, la cui autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria è avvenuta in data 31/12/1936. L'Emittente è sottoposto a Vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo.
<u>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</u>	La Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto è una società cooperativa per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Regalbuto, via Monsignor Vito Pernicone n.1; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 4. Recapito 0935/911200.
<u>GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA</u>	La Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - con decorrenza 1° gennaio 2019 aderisce al Gruppo Bancario Cooperativo "Cassa Centrale Banca" (di seguito il "Gruppo"), iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia, ed è pertanto soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. avente Sede legale in Trento Via Segantini 5, che nell'esercizio delle proprie attività emana disposizioni vincolanti volte a dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite dalle Autorità competenti, nell'interesse del Gruppo Bancario Cooperativo. La Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1679, Codice ABI 8954.0 e all'Albo delle Società Cooperative al n. A158659.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Di seguito vengono rappresentati alcuni dati finanziari e patrimoniali relativi alla Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli ultimi due esercizi finanziari chiusi il 2018 e il 2017 a confronto.

Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali
(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)

	2018	2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2018	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del "Capital Conservation Buffer" 2018
Totale Fondi Propri	41.433	44.183	-	-
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	41.733	44.183	-	-
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	-	-	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	-
Common Equity Tier One Capital Ratio (CET 1 Capital ratio)	20,95%	20,78%	7,80%	7,80%
Tier One Capital Ratio	20,95%	20,78%	9,60%	9,60%
Total Capital Ratio	20,95%	20,78%	12,00%	12,00%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva 2013/36/UE "CRD IV", Regolamento UE 575/2013 "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0380320/17 del 22/03/2017, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 30/06/2017.

Alla data di stesura del presente documento non è stata ancora trasmessa dall'Autorità di Vigilanza una nuova comunicazione in merito all'avvio del procedimento relativo ai requisiti patrimoniali aggiuntivi da rispettare alla luce del periodico processo di revisione prudenziale.

Le misure obbligatorie di capitale ad oggi valide per l'Emittente (cd. Overall Capital Requirement - OCR) sono di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 7,80%, vincolante nella misura del 5,30% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,80% a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a 9,60%, vincolante nella misura del 7,10% (6% ex art. 92 CRR + 1,10% a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 12,00%, vincolante nella misura del 9,50% (8% ex art. 92 CRR + 1,50% a esito dello SREP).

Gli OCR sono quindi rappresentanti dalla somma della misura vincolante di capitale e del Capital Conservation Buffer (CCB).

Si rammenta che il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato.

Ai sensi della disciplina transitoria applicabile, dal 1° gennaio 2019 la Banca è tenuta a detenere un requisito CCB del 2,5% (con un incremento di 0,625% rispetto al coefficiente 2018).

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale, che l'Autorità di Vigilanza si aspetta che la Banca mantenga nel continuo:

- CET 1 ratio pari al 7,80% di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari allo 0,00%;

- Tier 1 ratio pari al 9,95%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari allo 0,35%;
- Total Capital ratio pari al 12,90%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 0,90%.

Si rammenta che la capital guidance, rispetto alla citata comunicazione dell'Autorità di Vigilanza del 22/03/2017, si è via via ridotta di un ammontare pari all'incremento del Capital Conservation Buffer mentre l'Overall Capital Requirement (OCR) è aumentato in pari misura.

Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale)				
	Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto		Sistema Banche minori²	
	2018	2017	2018	2017
Sofferenze lorde clientela / Impieghi lordi clientela	10,16%	10,84%	5,92%	10,71%
Sofferenze nette clientela / Impieghi netti clientela	3,48%	4,11%	2,53%	3,70%
Inadempienze probabili lorde / Impieghi lordi	6,83%	7,01%	5,03%	6,16%
Inadempienze probabili nette / Impieghi netti	5,23%	5,91%	3,48%	4,64%
Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi clientela	19,36%	19,82%	11,53%	17,53%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti clientela	10,95%	11,89%	10,00%	6,33%
Rapporto di copertura delle sofferenze	30,33%	34,13%	61,80%	61,30%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	50,05%	46,16%	48,7%	48,5%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	15,14%	14,49%	/	/

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)		
	2018	2017
Margine d'interesse	9.039	8.024
Margine di intermediazione	13.198	12.762
Risultato netto di gestione finanziaria	12.150	11.047
Oneri operativi	10.765	9.557
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.384	1.071
Risultato netto d'esercizio	1.193	1.464

² Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia.

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<p><u>PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO</u></p>	<p>Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale con un valore nominale unitario di 100, mentre l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 1.000. È previsto l'aumento dell'eventuale rateo di interessi, qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di decorrenza del godimento del prestito, senza addebito di spese ed imposte.</p>
<p><u>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</u></p>	<p>Il prestito obbligazionario verrà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza finale ed ogni obbligazione sarà rimborsata al 100% del valore nominale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. Sezione "Fattori di Rischio" – "Rischio connesso all'utilizzo del bail-in").</p> <p>Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p> <p>La Banca corrisponderà, inoltre, al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno di regolamento dell'operazione, mediante accredito in conto corrente. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.</p>
<p><u>DATA DI EMISSIONE</u></p>	<p>La data di emissione del presente prestito obbligazionario è il 16/09/2019.</p> <p>La data di godimento delle obbligazioni è il 16/09/2019.</p>
<p><u>DATA DI SCADENZA</u></p>	<p>Le obbligazioni scadono in data 16/09/2024 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>
<p><u>CEDOLE LORDE</u></p>	<p>Ciascun titolo è munito di n. 10 cedole semestrali di interessi.</p> <p>Le obbligazioni fruttano un interesse fisso pagabile il 16 marzo e 16 settembre di ogni anno, calcolato sulla base dell'anno civile, utilizzando la convenzione "Unadjusted Following Business Day³ e la base ACT/ACT⁴, da assoggettare alla ritenuta fiscale sancita dal D. Lgs. n. 239 del 01.04.1996 e dalle ulteriori eventuali norme che si rendessero tempo per tempo applicabili.</p> <p>In caso di tasso fisso</p> <p>Il tasso annuo lordo nominale d'interesse delle obbligazioni è pari al 1,20% (netto 0,888%).</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date:</p>

³ "Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la data di pagamento della stessa cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, l'importo verrà accreditato il primo giorno lavorativo successivo a tale data. Il prefisso "Unadjusted" indica che al verificarsi di tale circostanza, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

⁴ Per "ACT/ACT" si intende "Actual/Actual" (cioè "giorni effettivi/giorni effettivi"). Utilizzando questa base per il calcolo, così come definita dall'ICMA (International Capital Markets Association), l'importo della cedola liquidata periodicamente sarà sempre pari al tasso nominale periodale moltiplicato per il valore nominale detenuto dal sottoscrittore.

	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data di pagamento delle cedole</th> <th>Tasso annuo lordo</th> <th>Tasso annuo netto</th> <th>Tasso cedola lorda</th> <th>Tasso cedola netta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>16/03/2020</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/09/2020</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/03/2021</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/09/2021</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/03/2022</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/09/2022</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/03/2023</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/09/2023</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/03/2024</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> <tr><td>16/09/2024</td><td>1,20%</td><td>0,888%</td><td>0,60%</td><td>0,444%</td></tr> </tbody> </table>	Data di pagamento delle cedole	Tasso annuo lordo	Tasso annuo netto	Tasso cedola lorda	Tasso cedola netta	16/03/2020	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/09/2020	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/03/2021	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/09/2021	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/03/2022	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/09/2022	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/03/2023	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/09/2023	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/03/2024	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%	16/09/2024	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%
Data di pagamento delle cedole	Tasso annuo lordo	Tasso annuo netto	Tasso cedola lorda	Tasso cedola netta																																																				
16/03/2020	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/09/2020	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/03/2021	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/09/2021	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/03/2022	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/09/2022	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/03/2023	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/09/2023	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/03/2024	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
16/09/2024	1,20%	0,888%	0,60%	0,444%																																																				
<u>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</u>	<p>Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta (o con il metodo del tasso interno di rendimento), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione a € 1.000 (per ogni obbligazione di pari valore nominale) è pari a: <i>Rendimento effettivo lordo: 1,20%</i> <i>Rendimento effettivo netto: 0,888%</i></p> <p><u>Confronto tra il presente Titolo ed un Titolo di Stato di simile scadenza</u> La tabella sottostante presenta a titolo meramente esemplificativo, un confronto fra i rendimenti offerti dalla presente obbligazione a Tasso Fisso in emissione ed una obbligazione emessa dallo Stato Italiano come un BTP con scadenza simile e minore rischio Emittente, individuato nell'ipotesi nel BTP 01.09.2024 3,75% – ISIN IT000500154/7, il cui prezzo ufficiale in data 05.08.2019, rilevato sul Sole 24 Ore del 05.08.2019, è pari a 114,17.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Titolo</th> <th>Scadenza</th> <th>Prezzo di acquisto</th> <th>Rendimento effettivo annuo lordo</th> <th>Rendimento effettivo annuo netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>P.O. Bcc La Riscossa di Regalbuto 16.09.2019-16.09.2024 T.F. 1,20% ISIN (*)</td> <td>16.09.2024</td> <td>100</td> <td>0,888%</td> <td>1,04785%</td> </tr> <tr> <td>Btp 01.03.14-01.09.24 3,75% ISIN IT0005001547</td> <td>01.09.2024</td> <td>114,117</td> <td>0,87%*</td> <td>0,434%</td> </tr> </tbody> </table> <p><small>* Calcolato in regime di capitalizzazione composta rilevato dal quotidiano specializzato "Il Sole 24 Ore" del 05/08/2019.</small></p>	Titolo	Scadenza	Prezzo di acquisto	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto	P.O. Bcc La Riscossa di Regalbuto 16.09.2019-16.09.2024 T.F. 1,20% ISIN (*)	16.09.2024	100	0,888%	1,04785%	Btp 01.03.14-01.09.24 3,75% ISIN IT0005001547	01.09.2024	114,117	0,87%*	0,434%																																								
Titolo	Scadenza	Prezzo di acquisto	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto																																																				
P.O. Bcc La Riscossa di Regalbuto 16.09.2019-16.09.2024 T.F. 1,20% ISIN (*)	16.09.2024	100	0,888%	1,04785%																																																				
Btp 01.03.14-01.09.24 3,75% ISIN IT0005001547	01.09.2024	114,117	0,87%*	0,434%																																																				
<u>GARANZIE</u>	Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti da forme di garanzie di terzi.																																																							
<u>CONDIZIONI DI LIQUIDITÀ/ LIQUIDABILITÀ</u>	<p><u>Negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX</u></p> <p>L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione dell'obbligazione in oggetto sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX entro il giorno lavorativo successivo alla data di chiusura del periodo di collocamento. Si precisa che l'ammissione a negoziazione delle obbligazioni è subordinata al rilascio della comunicazione di ammissione da parte degli organi competenti del predetto mercato. Si rinvia al Regolamento del mercato, disponibile sul sito internet</p>																																																							

	<p>www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. Nel caso di ammissione a negoziazione presso il suddetto Sistema Multilaterale, a partire dalla data in cui le obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX, e sino alla data di scadenza, la Banca si avvarrà, in relazione alla negoziazione delle obbligazioni medesime, dell'attività di un operatore specialista che fornirà prezzi di riacquisto (quotazioni bid) su base continuativa. In caso di ammissione, i prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno quindi conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.</p>
<p><u>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</u></p>	<p><i>L'emittente provvederà al recupero di imposte e tasse, presenti e future, alle quali dovessero comunque essere assoggettate le obbligazioni. Il servizio di custodia e amministrazione dei titoli presso la Banca emittente è gratuito, salvo il rimborso delle imposte connesse con lo stesso.</i></p> <p><i>Non sono previste commissioni addebitate ai sottoscrittori per il collocamento e/o per la sottoscrizione del prestito obbligazionario.</i></p>
<p><u>REGIME FISCALE</u></p>	<p>In base alla normativa attualmente in vigore gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni, se di pertinenza di persone fisiche o degli altri soggetti di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 239/96, sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 26,00%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del D.Lgs 461/97 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n.66, convertito nella legge 23 giugno 2014 n.89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%. Oltre alle ritenute di legge sono a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire il titolo e i relativi interessi.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto si incarica di operare le dovute trattenute alla fonte.</p>
<p><u>TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE</u></p>	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
<p><u>LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE</u></p>	<p>Le obbligazioni riferite all'offerta descritta nel presente prospetto sono regolate dalla legge italiana.</p> <p>Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Enna. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

<p><u>PERIODO DI OFFERTA</u></p>	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 16/09/2019 al 20/12/2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento e comunque al raggiungimento del quantitativo massimo di titoli previsto per la presente emissione.</p> <p>Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, con</p>
---	--

	<p>sede legale a Regalbuto, che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto è emittente ed unico collocatore del prestito obbligazionario. Non sono, pertanto, previsti accordi con altri soggetti per l'attività di sottoscrizione o di collocamento come non sono previste commissioni addebitate ai sottoscrittori per il collocamento e/o per la sottoscrizione del prestito obbligazionario.</p> <p>Non è possibile aderire alla presente offerta mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p> <p>L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'offerta.</p> <p>La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale.</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto.</p> <p>La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet www.bccregalbuto.it le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccregalbuto.it</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.</p>
<p><u>AMMONTARE TOTALE/ NUMERO TITOLI / TAGLIO MINIMO</u></p>	<p>L'ammontare totale massimo del prestito obbligazionario Bcc La Riscossa di Regalbuto 16/09/2019-16/09/2024 Tasso Fisso è di nominali € 3.000.000, suddiviso in massimo n. 3.000 titoli al portatore del valore unitario di € 1.000 (mille) ammessi al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.</p> <p>L'importo minimo di sottoscrizione è pari a € 1.000. Tagli più elevati del minimo saranno consentiti per importi multipli di € 1.000.</p> <p>Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p>
<p><u>DATA DI REGOLAMENTO</u></p>	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il giorno di sottoscrizione mediante addebito del rapporto collegato al deposito amministrato (conto corrente).</p> <p>Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di</p>

	<p>garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p><u>FATTORI DI RISCHIO</u></p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ad alcuni dei rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Terzo pilastro Basilea 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2018 disponibile sul sito www.bccregalbuto.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2018.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio di credito, ossia al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento.</p> <p>All'Emittente e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p>L'obiettivo di contenere il rischio di credito viene costantemente perseguito dal Consiglio di Amministrazione che indirizza l'attività della banca nel comparto.</p> <p><u>RISCHIO DI MERCATO</u></p> <p>Il rischio di mercato, o rischio di tasso di mercato, è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato delle obbligazioni per effetto di movimenti delle variabili di mercato (ad es. dei tassi di interesse).</p> <p>In generale, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si aspetta una riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso.</p> <p>Si evidenzia che, per le obbligazioni a tasso fisso/zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto è maggiore la vita residua del titolo.</p> <p>Un titolo a tasso variabile, invece, nonostante segua l'andamento del parametro di indicizzazione, può in genere subire variazioni di valore in maniera inversamente proporzionale alle variazioni dei tassi di interesse di mercato successivamente alla fissazione della cedola.</p> <p>Pertanto, in caso di vendita dei titoli prima della scadenza, il valore di mercato dei titoli potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al Prezzo di Offerta delle medesime.</p> <p>Il rimborso integrale del capitale a scadenza permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale, indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.</p>

RISCHIO DI LIQUIDITÀ/LIQUIDABILITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente ed economicamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX. Tuttavia, non si ha certezza circa il fatto che la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni venga effettivamente accolta, né in merito alla eventuale data di effettivo inizio delle negoziazioni. Si rinvia al Regolamento a disposizione sul sito internet www.eurotlx.it per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al riguardo si evidenzia che sussiste in tal caso la possibilità che l'operazione di negoziazione delle obbligazioni non si concluda in quanto la proposta di prezzo in vendita del cliente effettuata su EuroTLX potrebbe non risultare abbinabile con le proposte di prezzo in acquisto effettuate sul predetto sistema multilaterale di negoziazione. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente Sezione "Condizioni di liquidità/liquidabilità".

RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita anche nell'ordinamento nazionale italiano, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione").

Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcune esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato.

Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata:

- (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*);
- (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*);
- (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali

extracomunitarie dell'Emittente nonché tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

RISCHIO DI CONFLITTO D'INTERESSE

La presente Offerta è un'operazione nella quale la Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, soggetto offerente e collocatore, ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con l'emissione delle obbligazioni:

- *Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento*
L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento; pertanto l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- *Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo*
L'Emittente opera come Agente di Calcolo delle obbligazioni; pertanto l'Emittente si trova in una situazione di conflitto tra l'interesse proprio e quello degli investitori nella determinazione dei pagamenti connessi alle obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALL'ADESIONE AL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria Circolare n. 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ed il successivo 21° aggiornamento del 22/05/2018, recante nuove disposizioni di vigilanza per le Banche di Credito Cooperativo, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

A seguito di delibera assembleare del 5 ottobre 2018 la Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto ha deliberato l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano. Come conseguenza dell'adesione di cui sopra, obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo, la Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto è parte di un Accordo di garanzia che obbliga reciprocamente le parti a garantire, in via solidale, le passività tempo per

tempo esistenti di ciascuna altra parte.

Il sistema di garanzia del Gruppo Bancario Cooperativo è un sistema di garanzie incrociate (cross guarantee scheme - CGS) ai sensi dell'art.4(1), n.127 Regolamento UE 575/2013 "CRR". Il CGS è un sistema di tutela istituzionale (institutional protection scheme – IPS) ex art. 113(7) CRR, ovvero un accordo di responsabilità contrattuale che tutela gli enti partecipanti e, in particolare, garantisce la loro liquidità e la loro solvibilità per evitarne il fallimento. Il sistema è in grado di concedere il sostegno necessario a partire dai mezzi finanziari prontamente disponibili e dispone di strumenti adeguati per il monitoraggio e la classificazione dei rischi. L'Accordo di Garanzia assicura la solidità finanziaria del Gruppo come previsto dal Contratto di Coesione. Con la sottoscrizione di tale accordo, le banche aderenti, ivi compresa la capogruppo, si obbligano reciprocamente a garantire in via solidale, le Passività tempo per tempo esistenti di ciascuna altra parte e ad assicurare la rispettiva solidità e liquidità.

Il sostegno finanziario reciproco è garantito dalla messa a disposizione di mezzi finanziari prontamente disponibili ripartiti tra le banche aderenti, ivi compresa la capogruppo, proporzionalmente all'esposizione di ciascuna di esse.

Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione al Gruppo Bancario in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti, ivi compresa la capogruppo, al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti, ivi compresa la capogruppo, al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*). Sulla base dei dati al **31/12/2018** il *free capital* dell'emittente è pari a € 32.533.058.

RISCHIO RELATIVO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE IFRS 9

L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili o di norme e regolamenti e/o alla modifica degli stessi. Al riguardo, un cambiamento rilevante è avvenuto dal 1° gennaio 2018 con l'entrata in vigore dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*", omologato dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 tramite iscrizione in Gazzetta Ufficiale (Regolamento UE 2016 / 2067 della

Commissione) che sostituisce lo IAS 39. Il nuovo principio contabile si applica a tutti gli strumenti finanziari classificabili nell'attivo e nel passivo di stato patrimoniale del bilancio, modificandone incisivamente i criteri di classificazione e di misurazione nonché le modalità di determinazione dell'*impairment*. L'IFRS 9 introduce significative novità per quanto concerne le aree di "classificazione e misurazione", "*impairment*" e "*hedge accounting*" degli strumenti finanziari. In merito al primo ambito, vengono fornite nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari attraverso l'introduzione dei concetti di "modello di business" (business model) e "SPPI test" (*Solely Payments of Principal and Interest Test*), verifica finalizzata all'analisi delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti; elementi, quelli suddetti, la cui combinazione guida nella corretta classificazione delle attività.

Con riferimento al modello di *impairment* per la quantificazione delle rettifiche di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si modifica l'approccio del calcolo delle svalutazioni, passando dal criterio delle "*incurred losses*" (perdite realizzate, come richiesto nel previgente IAS 39) a quello delle "*expected losses* (perdite attese)". Ciò potrebbe generare un aumento delle rettifiche di valore su attività finanziarie in quanto tale nuovo modello mira a consentire, con maggiore tempestività, il riconoscimento a conto economico delle rettifiche di valore. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, le novità regolamentari riguardano la definizione di nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e la connessa verifica dell'efficacia delle stesse al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile e le logiche gestionali sottostanti.

L'applicazione dell'IFRS9 potrebbe avere effetti negativi anche significativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente riconducibili a variazioni di natura contabile legati principalmente alla rappresentazione in bilancio delle rettifiche di valore sui crediti.

L'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto dell'Emittente è stato negativo per 7,283 milioni di Euro. Tale quantificazione potrebbe essere soggetta a modifiche fino alla data di approvazione del bilancio al 2022. L'applicazione dell'IFRS 9 ha prodotto effetti anche sui Fondi Propri della Banca. Al 31/12/2018 la Banca dispone di Fondi Propri per un importo pari a 41,434 milioni di euro con una diminuzione di 2,749 milioni di euro rispetto al 31/12/2017. A regime, l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9 "Financial Instruments" potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca consegna il presente prospetto al sottoscrittore che ne faccia richiesta. Inoltre, per l'intera durata dell'offerta al pubblico, possono essere consultati in formato cartaceo, presso la sede legale e amministrativa e presso tutte le Filiali dell'Emittente, nonché in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente, i seguenti documenti:

- Bilancio di esercizio della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - chiuso al 31/12/2018 - comprensivo della relazione di certificazione della società di revisione, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- Copia del presente prospetto;
- Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini - Gestione degli ordini dei clienti.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

<u>PERSONE RESPONSABILI</u>	<p>La Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione La Vignera Arturo, munito dei necessari poteri, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto</p> <p style="text-align: center;">Il Legale Rappresentante</p> <p style="text-align: center;">La Vignera Arturo</p>
------------------------------------	---